

Estratto



PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA
CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA

2025-2027

(XI edizione)

Adottato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 29 gennaio 2025



Obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione

Con l'adozione del presente PTPCT, l'Organo di indirizzo della Società intende perseguire, ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall'articolo 1 comma 8 della Legge 190/2012 e s.m.i., i seguenti specifici obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione (e di trasparenza).

In via prioritaria, si conferma la cruciale rilevanza dell'obiettivo di promuovere la sensibilizzazione e la consapevolezza in ordine al concetto di prevenzione della corruzione all'interno della Società, Al riguardo, ci si prefigge di:

- a. Promuovere il potenziamento dell'impegno alla prevenzione ed al contrasto di fenomeni illeciti, individuando, in relazione alla mission aziendale, anche sulla base delle proposte dei dirigenti, le attività più esposte al rischio corruttivo promuovendo, nell'ambito dei processi decisionali maggiormente esposti a tale rischio, adeguati strumenti operativi atti a prevenirlo e/o a mitigarlo;
- b. razionalizzare, nell'ambito del PTPCT 2025-2027, le misure generali di prevenzione della corruzione, al fine di renderle maggiormente fruibili da parte del personale aziendale coinvolto nella relativa attuazione;
- c. sistematizzare i flussi informativi nei confronti del RPCT, funzionali a garantire la corretta vigilanza sul funzionamento e sull'osservanza del Piano; garantire il coordinamento della strategia di prevenzione della corruzione con quella afferente alla prevenzione del riciclaggio e del finanziamento del terrorismo;
- d. monitorare l'applicazione dei presidi e delle misure previste in tema di prevenzione della corruzione e trasparenza ai sensi della normativa vigente e delle determinazioni e Linee guida dell'ANAC in materia;
- e. avviare audit periodici, al fine di rilevare potenziali rischi del verificarsi di fenomeni di corruzione o illegalità ed individuare i necessari interventi di prevenzione e/o mitigazione, potenziando l'integrazione tra il sistema di monitoraggio delle misure anticorruzione ed i sistemi di controllo interno;
- f. promuovere un clima collaborativo del personale per la valutazione del raggiungimento degli obiettivi prefissati, nonché per la partecipazione all'attuazione delle misure programmate nel PTPCT;
- g. assicurare una formazione costante al personale in materia di prevenzione della corruzione, supportandolo nell'identificazione e nella gestione di comportamenti ascrivibili a possibili fenomeni corruttivi, monitorando la qualità della formazione erogata ed incrementandola, ove necessario;
- h. promuovere azioni volte a favorire una cultura aziendale ispirata ai principi dell'etica, dell'integrità, dell'imparzialità e della trasparenza, rafforzando il valore pubblico dell'azione societaria;
- i. assicurare il necessario raccordo tra la strategia di prevenzione della corruzione e della trasparenza con quella in materia di digitalizzazione e, in tale ambito, portare avanti la graduale digitalizzazione dei processi ed informatizzazione dei flussi e/o dei documenti aziendali quale misura di prevenzione della corruzione, prevedendo, ove possibile, strumenti digitali utili alla rilevazione e valutazione del rischio e/o del relativo monitoraggio;
- j. promuovere l'adozione di processi di valutazione delle performance trasparenti ed imparziali al fine di assicurare pari opportunità per l'accesso agli incarichi dirigenziali e nelle progressioni di carriera.



Obiettivi strategici in materia di trasparenza

Ai sensi di quanto espressamente disposto dall'articolo 1, comma 8, della Legge n. 190/2012 e s.m.i. si elencano, di seguito, gli obiettivi strategici in materia di trasparenza individuati dall'Organo di indirizzo e definiti contestualmente all'approvazione del presente Piano, che costituiscono anch'essi, al pari di quelli inerenti alla prevenzione della corruzione, contenuto fondamentale del Piano e che confermano, ampliandoli, anche gli obiettivi dei precedenti piani:

- a. Promuovere l'innovazione, l'efficienza organizzativa e la trasparenza quali strumenti di prevenzione della corruzione;
- b. assicurare l'accessibilità, ai sensi di legge, a dati, notizie e informazioni concernenti l'attività, l'organizzazione e la gestione dell'azienda ed i soggetti delegati ad operare per conto della stessa;
- c. consentire attraverso l'esercizio del diritto di accesso civico generalizzato forme diffuse di controllo dell'operato della Società, a tutela della legalità, della cultura dell'onestà e dell'integrità, della trasparenza, della correttezza, della buona fede, della collaborazione, della lealtà e del reciproco rispetto;
- d. verificare e garantire con il supporto delle competenti funzioni aziendali i requisiti di accessibilità e fruibilità alle informazioni ed ai dati aziendali;
- e. assicurare la formazione del personale in materia ed il relativo aggiornamento, proseguendo nel garantire la cultura della trasparenza, della legalità e dell'integrità; proseguendo nella sensibilizzazione e responsabilizzazione dei titolari di dati, informazioni o documenti soggetti agli obblighi di pubblicazione ex d.lgs. 33/2013 e s.m.i. all'adempimento tempestivo delle relative prescrizioni;
- f. potenziare il monitoraggio, anche con l'ausilio di apposite attestazioni periodiche (prodotte dai dirigenti responsabili della pubblicazione dei dati pertinenti ai propri Uffici), degli adempimenti agli obblighi di pubblicazione ex d.lgs. 33/2013 e s.m.i. anche individuando e rendendo disponibile specifica modulistica a tal fine;
- g. proseguire nella sensibilizzazione alla collaborazione tra il personale tenuto a fornire riscontro in materia di accesso o deputato alla pubblicazione ed il Responsabile della protezione dei dati (DPO), al fine di rendere intellegibili i dati non pertinenti e non indispensabili alle finalità di trasparenza previste dagli obblighi di legge nel rispetto del Regolamento UE 2016/679 (GDPR) e delle previsioni di cui ai d.lgs. 196/2003 e s.m.i. come modificato dal d.lgs. 101/2018 e s.m.i.;
- h. rafforzare la sinergia tra RPCT, RTD (responsabile per la transizione al digitale) e DPO (responsabile della protezione dei dati), in tema di efficientamento della trasparenza;
- i. predisporre, con l'ausilio del RTD e degli uffici IT, la strumentazione utile a digitalizzare il registro degli accessi al fine di consentire l'implementazione autonoma dei soggetti interessati a tale attività;
- j. attuare una graduale ma progressiva digitalizzazione dei processi e informatizzazione dei flussi e/o dei documenti e della modulistica aziendale prevedendo, ove possibile, anche la standardizzazione di questi ultimi ai fini di agevolarne l'accessibilità;
- k. monitorare l'esatto adempimento in relazione agli obblighi di pubblicazione introdotti sulla scorta della normativa intervenuta in materia nel corso della vigenza del presente Piano;
- l. sensibilizzare al completo adeguamento all'utilizzo di formati di tipo aperto e riutilizzabili per i documenti pubblicati all'interno della sezione "Società trasparente";
- m. revisionare e migliorare la regolamentazione interna al fine di perfezionare i flussi in materia di trasparenza.